

# Boogie

## Gipsy Kings

(P.Conte)

Due note e il ritornello era gi? nella pelle di quei due  
il corpo di lei madava vampate africane, lui sembrava un coccodrillo?  
i saxes spingevano a fondo come ciclisti gregari in fuga  
e la canzone andava avanti sempre pi? affondata nell? aria?  
quei due continuavano, da lei saliva afrore di coloniali  
che giungevano a lui come da una di quelle drogherie di una volta  
che tenevano la porta aperta davanti alla primavera?  
qualcuno nei paraggi cominciava a starnutire,  
il ventilatore ronzava immenso dal soffitto esausto,  
i saxes, ipnotizzati? dai movimenti di lei si spandevano  
rumori di gomma e di vernice, da lui di cuoio?  
le luci saettavano sul volto pechinese della cassiera  
che fumava al mentolo, altri starnutivano senza malizia  
e la canzone andava elegante, l? orchestra era partita, decollava?  
i musicisti, un tutt? uno col soffitto e il pavimento,  
solo il batterista nell? ombra guardava con sguardi cattivi?  
quei due danzavano bravi, una nuova cassiera sostituiva la prima,  
questa qui aveva gli occhi da lupa e masticava caramelle alascane,  
quella musica continuava, era una canzone che diceva e non diceva,  
l? orchestra si dondolava come un palmizio davanti a un mare venerato?  
quei due sapevano a memoria dove volevano arrivare?  
un quinto personaggio esit?  
prima di starnutire,  
poi si rifugi? nel nulla?  
era un mondo adulto,  
si sbagliava da professionisti...

Lyrics provided by <http://www.1songlyrics.com/>